



Il territorio del Magentino e Abbiatense oggi e il suo sviluppo nella Città Metropolitana di Milano

Un territorio di elevato pregio ambientale, caratterizzato dalla presenza di due grandi parchi regionali. L'area vanta di un'importante vocazione manifatturiera che recentemente si affianca allo sviluppo delle attività del settore del tempo libero, della ristorazione e della cultura.

La fotografia del territorio

- 29 comuni	- 336 mila abitanti
- 360 Km ²	- 593 densità popolazione per Km ²
- 14 mila imprese, di cui il 14% nel settore industriale	- 43 mila addetti, di cui il 42% nel settore industriale

I 29 comuni del Magentino e Abbiatense si estendono su un'area caratterizzata dalla presenza di una rilevante percentuale di territorio non urbanizzato e regolamentato dalla presenza di due parchi regionali (il Parco del Ticino e il Parco Agricolo Sud Milano).

Rispetto ad altre aree del territorio metropolitano, il Magentino e Abbiatense mostra una bassa densità abitativa e una concentrazione di insediamenti produttivi relativamente contenuta. Tuttavia sono presenti alcune eccellenze e specializzazioni produttive che si concentrano in prevalenza intorno ai due grandi centri urbani e che manifestano una forte vocazione nel settore della meccanica.

In alcune aree del territorio, soprattutto per quanto riguarda l'Abbiatense, la dotazione infrastrutturale per la mobilità di merci e persone è piuttosto scarsa. Le principali infrastrutture sono l'Autostrada Milano - Torino e le ferrovie Milano - Torino e Milano - Mortara, oltre che la superstrada Malpensa-Boffalora.

Nel territorio sono previsti alcuni interventi di potenziamento infrastrutturale: Strada Magenta - Abbiategrasso - Tangenziale Ovest di Milano (proseguimento della Boffalora-Malpensa), potenziamento ferrovia Milano - Mortara.

Uno dei fattori che rende il territorio più o meno attrattivo nella scelta di un insediamento produttivo è il livello della pressione fiscale locale sulle imprese. Secondo lo studio annuale di Assolombarda, i 5 comuni del Magentino e Abbiatense oggetto dell'indagine mostrano un peso delle tasse e delle tariffe locali più contenuto rispetto alle altre aree della città metropolitana. Complessivamente nel 2014 le imposte locali sulle imprese sono cresciute di quasi il 5% (dal 2012 al 2014 del 10,4%).

Temi e priorità di intervento

- Efficienza della Pubblica Amministrazione:
 - Necessità di individuare dei percorsi di riorganizzazione delle amministrazioni comunali per ottenere una maggiore efficienza e offrire servizi migliori. Tali processi comprendono tutte le forme associative previste dal Testo Unico degli enti locali con l'obiettivo di raggiungere la massa critica necessaria per offrire servizi di qualità a costi inferiori.
 - Una maggiore efficienza dell'amministrazione comunale può portare ad una riduzione del carico fiscale sulle imprese, fattore di competitività del territorio nell'attrarre e mantenere le attività produttive.
 - Cambiamento nella cultura amministrativa: la Pubblica Amministrazione non dovrebbe esercitare solo una funzione di controllo sulle attività produttive, ma dovrebbe essere abilitante e sostenere le attività produttive.
 - Digitalizzazione dell'amministrazione comunale per velocizzare e semplificare le pratiche burocratiche.
- Mobilità di merci e di persone:
 - Trasporti pubblici locali: la ferrovia Milano-Mortara è stata raddoppiata solo nella tratta da Milano ad Albairate, mentre la restante tratta è ancora a binario unico ed è inadeguata a rispondere alle esigenze di trasporto pubblico nelle relazioni con Milano. E' necessario potenziare i parcheggi di interscambio per l'accesso alla stazione ferroviaria di Magenta, che si configura come porta ovest verso Milano anche per gli altri Comuni della zona.
 - Viabilità: da un sondaggio svolto da Assolombarda presso le aziende del territorio, l'82% del campione che ha risposto ritiene la realizzazione della nuova strada Magenta-Abbiategrasso-Vigevano-tangenziale ovest di Milano utile per migliorare la circolazione dei mezzi e per ridurre i costi logistici. In particolare, il 56% delle imprese ritiene la nuova strada utile per favorire nuovi investimenti dell'azienda nel proprio Comune o nei Comuni limitrofi.
- Insedimenti produttivi:
 - *Qualità delle aree produttive:* per attrarre un'impresa e per mantenerla a lungo sul territorio è necessario offrire aree e servizi di qualità, compresa una maggiore vigilanza e sicurezza dell'area.
 - *Recupero aree dismesse:* l'area produttiva deve riuscire ad attrarre nuove imprese negli spazi liberi per evitare l'impovertimento e il degrado del territorio. Non c'è una preclusione da parte delle imprese a occupare aree dismesse se sono opportunità inserite in contesto produttivo vivace e innovativo.